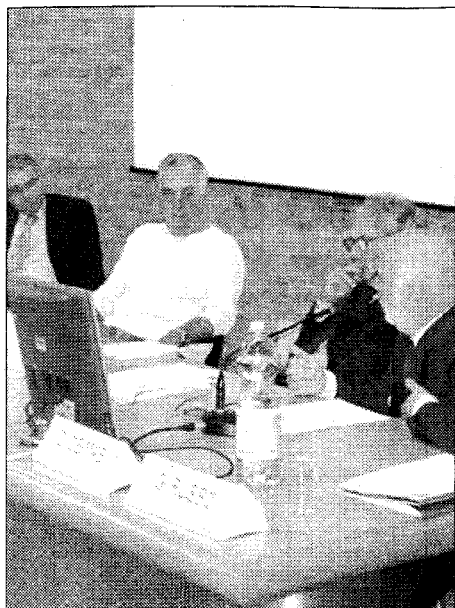


BAGNOLI: DALL'ANTICA FABBRICA DI ACCIAIO SORGE UNA MODERNA FUCINA DI IDEE

## Nell'ex Italsider nasce l'"Area Tech Coroglio"



NAPOLI. I numeri parlano da soli: 34 aziende, oltre 200 addetti, un giro d'affari che supera i 10 milioni di euro, solo quest'anno è stato registrato un trend di crescita superiore al 40%, passi da gigante sia in termini di numeri che di qualità progettuale. È nata ieri a Napoli "Area Tech Coroglio", un network di imprese strutturato secondo un modello avanzato di polo-distretto tecnologico.

Terminato il primo ciclo di funzionamento dell'incubatore di impresa di Città della Scienza, cominciato circa tre anni fa, si è tenuto ieri a Coroglio un convegno su "Interazione creativa tra imprese: il progetto di sviluppo di At Coroglio" (nella foto).

Sono state tirate le somme sulla neo esperienza imprenditoriale e sulla futura collocazione delle 34 imprese del network. Imprese che di fatto hanno trovato nell'incubatore un terreno fertile che ha stimolato la possibilità di incontri e di dialogo generando numerose idee per progetti comuni, tanti e tutti con un comune denominatore: il trasferimento di tecnologie a nuovi ambiti applicativi. Ad esempio: è stato possibile trasformare energia di vibrazione in energia elettrica, quantificare il pescato di tonno in tempo reale, offrire nuovi servizi nei porti turistici e sulle navi da crociera, e inoltre, monitorare eventi sismici, offrire nuovi strumenti per una migliore assistenza sanitaria.

«L'esperienza maturata in questi anni ha generato entusiasmi per i risultati raggiunti e non solo per quanto riguarda la crescita delle singole aziende ma soprattutto in termini di valore aggiunto proprio per le condizioni favorevoli derivanti dal "Sistema di incubazione" - spiega Giovanni Mannara, rappresentante imprese At Coroglio - le imprese incubate, lavorando nello stesso simbolico luogo, dove 16 anni fa ci fu l'ultima colata d'acciaio nell'altoforno dell'Italsider, hanno di fatto disegnato un passaggio ideale di testimone, dall'antica fabbrica di acciaio a una moderna fabbrica di idee».

Sono intervenuti alla giornata di studi, tra gli altri: Vittorio Silvestrini, amministratore delegato di Città della Scienza, Fabio Terragni, amministratore delegato di Milano Metropoli, Massimo Lo Cicero, docente di Economia, Nicola Oddati, assessore allo Sviluppo e alla Cultura, Comune di Napoli, Giacinto Russo, assessore all'Industria e allo Sviluppo alla Provincia di Napoli e Teresa Armato, assessore alla Ricerca e Innovazione della regione Campania.

ENZO MUSELLA